

La lettera ai Dieci

OGNI MESE A CURA DELLE SENTINELLE DEL MATTINO - 5/2008

Carissimi Dieci, sono sempre di più le persone che scelgono di entrare in questo patto di preghiera, offrendo al Signore un giorno alla settimana per la missione della Chiesa e per la salvezza del mondo, in modo particolare dei giovani.

Cosa possiamo offrire al Signore? Qual è la “materia” dei sacrifici della Dieci? Quali cose o sentimenti siamo chiamati ad offrire?

Per rispondere a questa domanda, dobbiamo tenere presente che «amare Dio con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici» (Mc 12,33). Il nostro sforzo per diventare santi, compiendo opere buone, è la quintessenza dei sacrifici. Per questo, tutto quello che predisponiamo per crescere nella nostra intimità d'amore con Dio è il miglior sacrificio: ad esempio, lo svegliarci prima per pregare, oppure entrare in una chiesa per una visita a Gesù, o uscire da noi stessi con un atto di elemosina.

Già da qui si vede che i sacrifici sono qualcosa di attivo. Il sopportare un contrattempo, ad esempio, non è un vero e proprio sacrificio. Sappiamo quanto è difficile e ci sentiamo già abbastanza bravi se riusciamo ad auto-controllare le nostre istintive reazioni, ma questo non è un vero e proprio sacrificio.

La Bibbia parla spesso di “sacrifici di lode”. Cosa sono? Essi sono un atto di volontà che trasforma ogni fatto della vita, anche i più molesti, in occasioni per lodare Dio. Queste espressioni di lode che innalziamo dal nostro cuore, anche se amareggiato o triste, sono una vera e propria guarigione del nostro cuore. Lodare non è ringraziare. Si ringrazia Dio per quello che fa. Lo si loda per quello che è. Dunque, in ogni circostanza della vita, siamo chiamati ad innalzare sacrifici di lode, cioè ad elevare il cuore alla bellezza, allo splendore dell'Amore trinitario. Ad esempio dicendo: «Tu sei grande, Signore. Il tuo amore per me è immenso. Tu sei potente, Signore. Tu sei misericordia infinita...».

Ma è Gesù che ci rivela in che cosa consiste realmente un sacrificio. Entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato» (Eb 10,5). Dunque: il vero e proprio sacrificio è l'offerta del proprio corpo.

Il giorno che abbiamo scelto per la Dieci è il giorno in cui offriamo il nostro corpo, lasciandoci “mangiare” dalle circostanze come vittima per Dio, in favore dei “molti” che solo Dio conosce e che hanno bisogno di un intervento risolutore. Offrire il corpo significa innanzitutto offrire del tempo (e dello spazio) per la preghiera: stabiliamo un orario. Costi quel che costi starò là, con

il corpo, anche se la mente divaga. Ma poi significa anche offrire il proprio “esserci per” le situazioni che incontreremo nel giorno. Talvolta ci capitano le cose e noi non ci siamo. Esserci con il corpo significa donare

tutto di noi, per amore. È Dio che ci donerà di incontrare questo o quello, di vivere questa o quell'altra cosa. La Dieci ci aiuta a fare come Gesù, che ha offerto se stesso, per la salvezza del mondo.

don Andrea

Dieci news

I prossimi appuntamenti di preghiera mensile:

- **Il 2 maggio ci sarà la Dieci a Verona.** Si inizierà con un'ora di Adorazione alle 20.30 presso la chiesa cittadina di S. Maria Ausiliatrice. Al termine ci sarà la Santa Messa. Se non puoi venire, cerca almeno di **rimanere in quel giorno unito/a nella preghiera di tutti i fratelli e le sorelle della Dieci ovunque saremo.**
- Per la zona della Puglia il primo venerdì **2 maggio** ci si ritrova per l'adorazione eucaristica alle ore 21.00 c/o la Parrocchia S. Ciro di Foggia. Dall'11 al 18 maggio le sentinelle di Foggia porteranno Gesù in piazza con la “tenda Eucaristica”: 24 ore di adorazione non-stop sulle strade. Chi può, partecipi a questa bellissima iniziativa di evangelizzazione e di preghiera.
- Per la diocesi di Termoli Larino il primo lunedì di ogni mese, il **5 maggio** prossimo. Nella chiesa di San Paolo Apostolo a Montenero di Bisaccia, a partire dalle ore 18.30 ci sarà la Santa Messa.
- Anche le sentinelle di Torino si ritrovano a pregare insieme il **2 maggio** con la “preghiera semplice”, un gruppo di preghiera nato in ambito francescano e ora coinvolto nell'evangelizzazione.
- A Salerno in Campania si ritrovano a pregare insieme il **2 maggio** i giovani della Dieci presso l'Oratorio Centro Giovanile Salesiano a Vietri sul mare (SA), a partire dalle ore 20.30.
- A Pescara si ritrovano a pregare insieme le Sentinelle alle 23 per la Messa e a seguire (23.45 circa) l'adorazione, il **2 maggio**.
- **Sono molte le realtà e le diocesi che in Italia si uniscono alla preghiera della DIECI:** ovunque ci sono sentinelle del mattino, nasce anche questa sensibilità alla preghiera di intercessione per l'opera evangelizzatrice della Chiesa intera. Si ritrovano, quindi, anche a Pordenone, a Bolzano, a Chioggia, e in altre città... Non possiamo che gioirne e *incoraggiamo i rispettivi responsabili ad inviarci le loro date di incontro e le loro iniziative.*
- **Se vuoi ricevere ancora gratuitamente questa lettera, ti preghiamo di comunicarcelo scrivendo a info@sentinelledelmattino.org oppure inviando un fax allo 030 9121213 o una lettera a: Sentinelle del mattino - Via Roma, 5 - 25015 Desenzano BS, specificando se vuoi riceverla via mail o via posta ordinaria.** Proponi senza paura la Dieci a qualche amico/a: è un dono grande che fai e una Grazia che ricevono! Se ti serve materiale sulla Dieci da consegnare, puoi trovarlo anche in Internet a questo indirizzo: www.sentinelledelmattino.org/dieci